



## PROVINCIA DI TRENTO - Assistente educatore - Questionario 5

1 - Lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige assegna competenza secondaria o concorrente alla Provincia nella materia:

- istruzione elementare e secondaria
- addestramento e formazione professionale
- scuola materna

2 - Ai sensi dello Statuto di Autonomia, sono organi della Provincia:

- il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale e il Presidente della Provincia
- il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale e la Direzione generale della Provincia
- i soli Consiglio provinciale e Giunta provinciale

3 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il soggetto primario cui si rivolge il sistema educativo sono:

- gli studenti
- le famiglie
- i docenti e il personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) e AE (assistente educatore)

4 - Lo Statuto delle istituzioni scolastiche e formative:

- costituisce il documento fondamentale dell'istituzione
- è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento
- garantisce la coerenza con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione

5 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale tra i seguenti non è un organo dell'istituzione scolastica e formativa:

**l'assemblea del personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) e AE (assistente educatore)**

il revisore dei conti

il consiglio di classe

**6 - Nel caso in cui l'istituzione scolastica firmasse una convenzione, la firma apposta dal legale rappresentante sarà quella del:**

**dirigente scolastico**

un docente individuato dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti

presidente del consiglio dell'istituzione

**7 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la consulta dei genitori è composta:**

**dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo statuto e dal regolamento interno**

dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nella consulta provinciale dei genitori, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo statuto e dal regolamento interno

dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nella consulta provinciale dei genitori e dai rappresentanti di tutte le associazioni di genitori localizzate nel bacino d'utenza di ciascuna istituzione scolastica e formativa

**8 - Ai sensi dell'art. 44 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il nucleo di controllo istituito presso il dipartimento competente in materia di istruzione si occupa:**

**del controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali**

del controllo del rispetto dei piani di studio provinciali da parte delle istituzioni scolastiche e formative provinciali

del controllo della gestione delle risorse umane (personale docente, amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore) da parte delle istituzioni scolastiche e formative provinciali

**9 - La Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, ammette, in via sperimentale, la partecipazione in videoconferenza delle sedute del consiglio dell'istituzione, del collegio docenti e delle sue articolazioni, nonché dei consigli di classe:**

**per gli anni scolastici dal 2020-2021 al 2023-2024**

per sempre a partire dall'a.s. 2020-2021

non ammette la partecipazione in videoconferenza alle sedute del consiglio dell'istituzione, del collegio docenti e delle sue articolazioni, nonché dei consigli di classe

10 - **In cosa consiste la diffusione dei dati personali?**

**Nel dare conoscenza dei dati a soggetti indeterminati, in qualunque forma anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione**

Si tratta di una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati

Nel diritto alla cancellazione dei propri dati personali in forma rafforzata

11 - **In ambito scolastico, nel caso in cui l'interessato al trattamento dei dati intenda esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679:**

può rivolgersi direttamente al dirigente scolastico

può rivolgersi direttamente al RPD (Responsabile della Protezione dei Dati)

può rivolgersi direttamente al Garante della privacy

12 - **Quali sono le previsioni del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento in relazione all'obbligo di astensione?**

**Una volta comunicato al dirigente della struttura competente i potenziali conflitti di interesse, il dirigente, entro cinque giorni, riconosce il conflitto, conferma l'assegnazione della pratica oppure chiede elementi integrativi**

Una volta comunicato al dirigente della struttura competente i potenziali conflitti di interesse, il dirigente archivia la pratica

Il dirigente della struttura competente avvia una verifica interpellando il dirigente generale del Dipartimento Istruzione e cultura, in qualità di RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza)

13 - **Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, nell'ambito del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative, la rendicontazione sociale:**

**è costituita dalla pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, in un'ottica di promozione dell'accesso e della trasparenza dei dati**

è costituita da un piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto

è costituita da un documento di autovalutazione dell'istituzione scolastica denominato rapporto di autovalutazione, secondo un quadro di riferimento e di indicatori stabiliti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo

14 - Il codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento, in relazione alla partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni:

prevede che il dipendente non costringa altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni

prevede che il dipendente possa suggerire ad altri dipendenti di aderire ad associazioni e organizzazioni solo se queste garantiscono vantaggi per la struttura di appartenenza

non esprime disposizioni in merito, lasciando a ciascun dipendente la libertà di agire secondo coscienza, ispirato ai principi di correttezza

15 - L'art. 43 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 disciplina il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo, tra i cui compiti non è previsto:

controllare la gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali

definire gli strumenti per la verifica degli standard di qualità del servizio, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e formative, anche al fine di rilevazioni periodiche svolte dalla Provincia

fornire indicatori per la valutazione dei risultati delle attività realizzate dalle singole istituzioni e per verificare gli scostamenti tra risultati e obiettivi, utilizzando anche le rilevazioni effettuate dall'IPRASE (Istituto Provinciale di Ricerca e Sperimentazione Educativa)

16 - Le differenze di genere negli atteggiamenti e negli stili di vita possono essere spiegate da:

caratteristiche biologiche ed ereditarie, influenze sociali e culturali

solo influenze sociali e culturali

solo caratteristiche biologiche ed ereditarie

17 - Quale affermazione del disturbo dello spettro autistico è vera?

I primi sintomi del disturbo sono osservati in età prescolare

Le femmine hanno maggiore probabilità di ricevere una diagnosi rispetto ai maschi

Il ritardo del linguaggio è un predittore univoco del disturbo

18 - Una scuola eccellente in efficacia collettiva è una scuola che:

si impegna a sostenere ciascun membro della comunità didattica

pone al centro del proprio piano formativo gli studenti con bisogni educativi speciali

si propone di valorizzare i momenti di inserimento degli studenti nella classe per sostenere l'efficacia di gruppo e il senso di partecipazione

19 - Si consideri il seguente caso. Un gruppo di bambini con una difficoltà di lettura partecipa a dieci sessioni di videogiochi che stimolano le funzioni esecutive. Cosa osserveremo con elevata probabilità?

- Un miglioramento delle capacità di lettura nel lungo termine.
- Un peggioramento delle capacità di lettura nel lungo termine.
- Nessuna variazione delle capacità di lettura nel lungo termine.

20 - La reputazione sociale è diventato un elemento essenziale per le giovani generazioni. Quale tra i seguenti comportamenti potrebbe aumentare la popolarità di un adolescente nell'ambiente scolastico?

- Ridurre l'impegno scolastico
- Prediligere l'appartenenza a piccoli gruppi esclusivi
- Favorire unicamente le relazioni virtuali

21 - Francesco ha 26 anni. Ha concluso gli studi universitari tre anni fa e non ha mai avuto un'occupazione. Egli può essere definito:

- NEET (Not in Education, Employment or Training)
- NEW (Not engaged in Work)
- attivo

22 - A quale età un bambino comprende che le persone possono avere credenze diverse dalle sue?

- 4 anni
- 9 anni
- 7 anni

23 - La sindrome di Down è causato da un'alterazione genetica del cromosoma:

- 21.
- 22.
- 19.

24 - L'assistente educatore:

- è assegnato ai singoli alunni con BES (bisogni educativi speciali)

è assegnato alla classe, contitolare e corresponsabile

è assegnato ad un unico alunno con BES (bisogni educativi speciali)

**25 - Il dirigente scolastico può incaricare l'assistente educatore di collaborare all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori teatrali.**

Vero.

Falso.

Vero, ma solo se in tali laboratori è presente un alunno con bisogni educativi speciali.

**26 - Nella stesura del PEI (piano educativo personalizzato), un fattore primario e particolarmente importante è:**

**l'osservazione delle dimensioni affettive, linguistiche, cognitive e riguardanti l'autonomia degli alunni con BES (bisogni educativi speciali)**

l'individuazione delle fragilità e delle difficoltà degli alunni con BES (bisogni educativi speciali)

l'implementazione di metodologie didattiche volte al raggiungimento degli obiettivi minimi della classe

**27 - Con il termine "inclusione scolastica" si intende:**

**il processo mediante il quale tutti gli alunni diventano consapevoli del valore della propria diversità, sentendosi apprezzati e contribuendo all'arricchimento dell'intera comunità**

la situazione in base alla quale si cerca di far sentire gli alunni con bisogni educativi speciali simili agli altri, in un contesto che mantiene inalterata la propria struttura

la situazione in base alla quale si garantiscono a tutti gli alunni i diritti fondamentali di partecipare alla vita scolastica all'interno del contesto classe

**28 - Il "Profilo di funzionamento" (art. 74.1 bis, Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) è:**

**un atto di natura socio-sanitaria che descrive lo stato di salute psico-fisica, tenuto conto della diagnosi, della storia clinica, dei fattori ambientali e dei punti di forza conosciuti, delineando le possibilità di recupero e di sviluppo**

un atto di natura neuropsicologica che descrive il funzionamento cognitivo del soggetto, delineando nello specifico quali sono le due difficoltà, con l'obiettivo ultimo di definire delle strategie efficaci per superarle

un atto di natura psico-sociale che delinea lo stato di salute psicologico del soggetto e le sue abilità di far fronte alle difficoltà, anche in riferimento al contesto sociale in cui vive

**29 - La coordinazione degli incontri tra insegnanti, famiglia, agenzie territoriali, servizi sociali e sanitari che entrano in contatto con lo studente con BES (bisogni educativi speciali), avviene per opera:**

dell'istituzione scolastica

della famiglia

dell'assistente sociale

**30 - Per un alunno con BES (bisogni educativi speciali) non è richiesta obbligatoriamente una diagnosi clinica affinché siano presi provvedimenti a livello scolastico.**

Vero.

Falso.

Una diagnosi clinica deve essere sempre presente.